

Per sovvenire alle maggiori urgenze il ministro ha in suo potere un mezzo facile e pronto. Vi sono trentacinque sottospetatori, i quali compiono l'umile ufficio di scriturali presso le ispezioni forestali; egli potrebbe sostituirli con ufficiali d'ordine, ed adibire i sotto ispettori a un lavoro più utile e rispondente alla loro capacità.

È inoltre necessario provvedere agli agenti di custodia, reclutandoli e pagandoli meglio. Occorre perciò aumentare le scuole, che li preparano.

Nelle provincie del Mezzogiorno esiste una sola scuola. La legge della Calabria impone al Governo di aggiungere alle scuole agrarie di Catanzaro e di Cosenza l'insegnamento forestale, dando a coloro, che avranno frequentato il corso con profitto, la preferenza nella scelta degli agenti di custodia.

Son certo che l'onorevole ministro darà sollecita esecuzione a questa parte della legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miliani.

MILIANI. Mi associo pienamente a quanto ha detto l'onorevole Chimirri in merito all'organico. Su questo organico feci già una interrogazione ed il sottosegretario mi rispose che si stava preparando. So che da molto tempo si studia, epperò ormai dovrebbe essere pronto.

Non entro nel merito della questione; chiedo solo all'onorevole ministro che ci voglia dire categoricamente quando lo presenterà, perchè nessuna cosa è più urgente della compilazione e presentazione di questo nuovo organico. È una cosa tanto urgente che nessun'altra può esserlo altrettanto.

Di un fatto, che è avvenuto in questi giorni, voglio informare la Camera, perchè è bene che essa lo sappia. È stato aperto un concorso per i posti alla scuola di Val-lombrosa: i posti dovevano essere ventidue ed il concorso è stato aperto per diciotto. Ora in Italia, dove, quando si apre qualche concorso, concorrono centinaia di persone per dieci posti, per questi diciotto posti hanno concorso solo otto, e di questi otto concorrenti la Commissione esaminatrice ne ha approvato uno solo. Ma, o signori, perchè questa meschinità di concorrenti e questa grande inettitudine in coloro, che hanno concorso? Perchè proprio la carriera forestale non promette niente. Eppoi, se non si provvede, non solo non avremo quelli, che aspirano a prendere i posti in questo servizio, ma anche quelli, che ci

sono, e che più valgono, se ne andranno, come qualcuno già se ne è andato. Anche in questi ultimi giorni due bravi funzionari hanno abbandonato l'Amministrazione forestale.

Dunque, se non si adottano misure pronte e definitive a tale riguardo, è assolutamente inutile che seguitiamo a parlare di qualunque questione, che si riferisca al mantenimento ed al miglioramento dei nostri boschi.

Non dico altro, sperando che dal ministro mi venga una assicurazione categorica e precisa sulla presentazione di questo organico, nel quale credo non entrino le guardie; ma anche questa delle guardie è una questione, che bisogna risolvere; e su ciò non mi diffondo in considerazioni che sono state fatte più volte. Affermo solo che questo personale non funzionerà bene finchè non sarà richiamato addirittura sotto la sorveglianza e la dipendenza dello Stato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Pellerano intende quale può essere la mia risposta intorno alla riforma della legge forestale, sulla quale si sono affaticati gli ingegneri di tutti i miei predecessori e sulla quale esistono degli studi amplissimi, ma che presenta non lievi difficoltà.

È certamente non è facile concretarla in modo che possa rispondere ai bisogni e alle condizioni tanto diverse delle località in cui sono i nostri boschi. Una delle cause per cui la legge forestale del 1877 ha prodotto tutti gli inconvenienti, ad alcuni dei quali ha accennato l'oratore, deve attribuirsi all'aver voluto disciplinare con norme uguali il regime forestale di tutta l'Italia. Potrei fare la promessa di studiare, ma la Camera sa ed ha veduto quali disegni di legge ho dovuto presentare; e per quanto la Camera sia una macchina per far leggi, a questa macchina non bisogna dare un ingombro soverchio. Certo è un tema che dovremo deciderci, presto o tardi, ad affrontare.

Invece mi trovo intieramente d'accordo con l'onorevole Pellerano e con gli onorevoli Miliani e Chimirri sulla necessità di provvedere all'organico forestale, perchè gli inconvenienti lamentati, purtroppo esistono. Lo scarso numero di candidati presentatisi all'ultimo concorso, dei quali un solo fu approvato, si ripete per altri servizi.

Gli stipendi di molti funzionari dello